

### PVC FORUM è stato presente all'incontro: "Il Decreto Legislativo 106/2017 e le implicazioni per la filiera delle costruzioni"

Si è tenuto a Milano, presso il Consiglio nazionale delle Ricerche, un incontro dal titolo "Prodotti da costruzione – Decreto Legislativo 106: commercializzazione, impiego e vigilanza in Italia", organizzato da FINCO – Federazione delle Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni.

Al tavolo dei relatori ci sono alternati esponenti del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, del Ministero dello Sviluppo Economico, della FINCO, rappresentanti del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, ricercatori e docenti universitari.

Di seguito riportiamo una sintesi di alcuni dei temi trattati nell'incontro.

#### **Carla Tomasi, presidente Finco**

La marcatura CE è fondamentale per la circolazione dei prodotti da costruzione, deve dare certezze all'utilizzatore finale circa la loro conformità a una specifica norma tecnica. La necessità di avere un mercato trasparente, omogeneo e vigilato è sentita non solo dall'utente, ma anche dalle imprese operanti a tutti i livelli nella filiera delle costruzioni, soprattutto da quelle che investono nel rispetto delle regole e nell'innovazione tecnologica.

La nuova norma ha dato grande enfasi alla vigilanza e al coordinamento comunitario. Per ottenere questo obiettivo è necessario che questa funzione sia rafforzata a livello nazionale, si auspica che si possa avere una vigilanza del mercato strutturata ed efficace.

Sebbene, a un solo anno dall'entrata in vigore del DL 106, sia presto per fare un bilancio, si possono condividere alcuni spunti di riflessione. Il primo riguarda il Comitato Nazionale di Coordinamento dei Prodotti da Costruzione. Il Decreto prevede, per le associazioni di categoria interessate, la possibilità di partecipare al Comitato. Pur essendosi costituito tale Comitato, ci sono poche informazioni al riguardo e le associazioni non sono mai state invitate a partecipare

alle riunioni. Si auspica che il Comitato operi non solo in caso di criticità ed emergenze, ma con un'ottica consultiva e congiunta.

Il secondo spunto riguarda il tema del rispetto delle regole. Tutti gli attori della filiera devono essere sensibilizzati e controllati. Il Decreto prevede sanzioni pesanti per chi infrange le regole. E' importante creare una cultura delle regole, per dare maggiore consapevolezza agli operatori.

Un terzo spunto riguarda la necessità di pubblicizzare il punto di Contatto Nazionale per i Prodotti da Costruzione, come previsto dalla legge, per dare orientamento e informazioni sia agli operatori esteri che intendono immettere prodotti sul mercato nazionale, che a quelli italiani, che ancora non sanno applicare correttamente le norme legate alla marcatura CE.

Infine, c'è il tema dei costi dei controlli, che nella norma sembrano essere a carico di chi chiede la vigilanza.

Sin dalle prime bozze della legge, FINCO è stata critica rispetto a questo aspetto, che scoraggia il produttore corretto e intende puntare l'indice su situazioni meno trasparenti. La vigilanza è di pubblico interesse e i costi dovrebbero ricadere sui soggetti risultati scorretti.

#### **Gaetano Manfredi, Presidente della CRUI – Conferenza dei rettori delle Università Italiane**

Oggi parlare di innovazione dei materiali e di certificazione è un tema strategico per il Paese, ma di grande complessità.

Per rispondere ai nuovi bisogni, serve un incremento della innovazione, che deve essere coniugato con la tutela della sicurezza collettiva.

Questo obiettivo è ancora più difficile da raggiungere nel mondo delle costruzioni, dove ogni edificio è un prodotto a sé, unico, non è un prodotto seriale.

Si devono quindi standardizzare delle procedure per poter dare garanzie adeguate. Il primo elemento del

processo che porta a dare le opportune garanzie sono i materiali da costruzione.

Ma va tenuto presente che al cittadino non interessa la certificazione del singolo componente, quanto quella del prodotto finito: la casa, l'ospedale, il ponte... E' necessario trovare il metodo sistemico perché la certificazione degli elementi costituenti e del processo costruttivo diventi certificazione del prodotto finale, che da tale certificazione venga valorizzata.

**Emanuele Renzi, Dirigente I Divisione Servizio Tecnico Centrale Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici**

Il Decreto 106 non va letto in un'ottica punitiva, ma come strumento per fare cultura nella filiera delle costruzioni e per contribuire al suo miglioramento qualitativo. Viene introdotto il tema della prevenzione realistica e sostenibile, declinata sul concetto del rischio. Questo implica uno sforzo qualitativo della filiera e dei processi, compresa la progettazione e i prodotti da costruzione.

Il Comitato Nazionale di coordinamento dei Prodotti da Costruzione, costituito presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nel 2017 e insediato nell'ottobre 2017, ha già svolto tre riunioni plenarie.

I lavori del Comitato sono articolati in una serie di sottocomitati che si stanno occupando soprattutto del coordinamento delle Amministrazioni sui decreti attuativi dei regolamenti europei.

Viene confermato che i rappresentanti delle associazioni possono partecipare all'attività del

comitato; nella fase di avvio non sono state invitate a partecipare ma probabilmente avverrà in un prossimo futuro.

Quanto al tema della vigilanza, è difficile districarsi sia a livello nazionale che comunitario, tra i diversi organi deputati: mancano specifici poteri, procedure e sanzioni. Ci sono diverse norme che si accavallano, ma sono incomplete. Lo scenario è molto complesso, soprattutto in assenza di risorse. Per questo la vigilanza del mercato è difficile, ma lo spirito della legge è quello di far pagare l'attività di controllo a chi è stato trovato in difetto, non al segnalante.

**Antonio Lucchese, Dirigente II Divisione Servizio Tecnico Centrale Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici**

L'importanza dei materiali nella filiera delle costruzioni è determinante.

E' previsto un tavolo tecnico di portata nazionale per riscrivere quasi ex novo una legge che disciplini il mondo delle costruzioni e abroghi alcune leggi ormai superate, che si intrecciano e si sovrappongono. Sarà articolato in tre settori: urbanistica e territorio, sicurezza costruzione (con richiamo al rispetto delle norme europee, alla marcatura dei materiali...), sostenibilità ambientale delle costruzioni.

L'incontro si è concluso, nel pomeriggio con la visita alla sede ITC-CNR – Istituto per le Tecnologie della Costruzione di San Giuliano Milanese, dove è stata inaugurata una nuova macchina per le prove dinamiche antisismiche per componenti non strutturali.

# PVC FORUM ITALIA



[www.serramentipvc.net](http://www.serramentipvc.net) – [www.pvcforum.it](http://www.pvcforum.it)  
[info@pvcforum.it](mailto:info@pvcforum.it) – 02.33604020